

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**numero 8 del 10-06-2026**

Convocato il Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla Presidente CARLOTTA SALERNO sono presenti i signori:

Componenti	Referenza	Presente	Assente
SALERNO CARLOTTA	Presidente	X	
FERRARIS MAGDA	Consigliere	X	
VOLGARINO ROSELLA	Consigliere	X	
		3	0

Con l'assistenza del Direttore dell'Istituzione CLAUDIO SCIARAFFA.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028. VARIAZIONE E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE DELL'ESERCIZIO 2025. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 193 DEL D. LGS. 267/2000

Con deliberazione n. 18 del 21/10/2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 di ITER con i suoi allegati, successivamente approvato dal Consiglio Comunale il 15/12/2025 con Deliberazione n. 762, immediatamente eseguibile.

Con successiva deliberazione n. 1 del 29/01/2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario 2026-2028, al fine di stabilire le linee operative ed i limiti definitivi della spesa per l'attuazione del Piano Programma di ITER 2026 - 2028, e per la gestione ordinaria dei Centri e delle attività dell'Istituzione.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 13 marzo 2026, poi approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 208 del 27 aprile 2026, è stato approvato il "RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025".

Rilevato che il d.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni:

- all'articolo 175, comma 1, prevede che il Bilancio di Previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata che nella parte spesa;

- all'articolo 175, comma 2, stabilisce la competenza del Consiglio Comunale ad approvare variazioni al bilancio di previsione salvo le variazioni di cui all'articolo 175, commi 5-bis e 5-quater che sono di competenza dell'Organo esecutivo e del Responsabile del servizio;
- all'articolo 175, comma 8, prevede che mediante la variazione di assestamento generale deliberata dall'Organo Consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Con la presente deliberazione, a seguito di analisi sull'andamento delle entrate, occorre procedere alle variazioni elencate negli allegati 2, 3, 4 e 5, che formano parte integrante del presente provvedimento.

In particolare, per l'anno 2026:

- con determinazione dirigenziale n. 1856 del 27 marzo 2026 il Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino ha approvato il trasferimento ordinario di euro 297.000,00 per la realizzazione delle attività educative e culturali previste, di cui euro 60.000,00 per le spese relative all'allestimento funzionale del centro di via Modena, 35. Pertanto, con la presente deliberazione occorre inserire in bilancio in Entrata e in Spesa la parte maggiore di stanziamento pari ad euro 82.000,00 del suddetto trasferimento ordinario così come dettagliato nell'Allegato 2.
- Maggiore stanziamento di euro 150.000,00 nel Bilancio di previsione in Entrata e in Spesa relativo al servizio Estate Ragazzi 2026. Si è rilevato infatti un aumento considerevole delle iscrizioni da parte dei minori con disabilità che necessitano di un supporto educativo dedicato. Il maggiore stanziamento garantirà quindi a tutti gli iscritti di poter fruire del servizio estivo per tutte le settimane richieste (Allegato 3).

Occorre, inoltre, per l'anno 2026 approvare l'applicazione dell'avanzo libero per un importo complessivo di euro 80.000,00 (Allegato 4) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, ai sensi dell'art 187, comma 2 del D. Lgs 267/2000.

L'art 187, comma 2 del D. Lgs 267/00 recita infatti testualmente:

“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) lettera abrogata;

d) lettera abrogata;

La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.”

In particolare, per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio per il corrente esercizio, si rende necessario procedere con alcune modifiche agli stanziamenti del bilancio di previsione 2026 al fine di effettuare un'integrazione delle voci di bilancio, determinando così un'applicazione dell'avanzo di Euro 80.000,00 per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente in osservanza del citato art 187, comma 2 del D. Lgs 267/00.

Tali integrazioni riguardano:

- la realizzazione di nuove attività ed iniziative educative e di comunicazione rivolte alle scuole torinesi e alla cittadinanza, anche nell'ambito dei Patti Educativi di Comunità;
- il servizio Estate Ragazzi per poter accogliere nei Centri Estivi della Città tutti i bambini e le bambine con disabilità che ne hanno fatto richiesta, in numero maggiore rispetto agli anni precedenti;
- la rifunionalizzazione dei centri di ITER al fine di migliorare la fruizione dei laboratori da parte delle classi e consentire, attraverso una riorganizzazione degli spazi, la riduzione delle spese di gestione ed energetiche ad essi collegate;
- il supporto organizzativo per la realizzazione delle attività educative nei centri di ITER e in particolare la gestione del Magazzino dei materiali di scarto del Centro di Riuso Creativo Remida.

Preso atto che, a seguito dell'applicazione dell'avanzo che si approva con il presente atto, così come meglio descritto nel riepilogo allegato alla presente (Allegato n. 4) e delle variazioni (allegati nn. 2 e 3) che permettono di realizzare gli interventi programmati e di far fronte, perciò, alle nuove esigenze di gestione, risulta garantito il mantenimento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio complessivi (Allegato 1).

A tal proposito:

- l'art. 175, comma 8 del D. Lgs 267/2000 prevede che: "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";
- l'articolo 193 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo".
- l'art. 193, comma 4 del D. Lgs 267/00 e s.m.i. rammenta, in particolare, che: "La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo".

Si rammenta infine che il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede tra gli atti di programmazione: "lo schema di delibera di assestamento del Bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio

entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l’assestamento generale di bilancio.

Si dà atto, altresì, che le predette modifiche al bilancio di previsione si intendono applicate in modo contestuale e sistematico anche al Piano Esecutivo di Gestione di ITER.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l’art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
- Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.
- Visto il Regolamento di Contabilità Armonizzata della Città di Torino n. 400, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 670/2021 del 26 luglio 2021, e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 10 dicembre 2025 (DEL 735/2025), esecutiva dal 29 dicembre 2025.
- Visto l’art. 7 del Regolamento dell’Istituzione n. 300 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 novembre 2004 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale il 21 febbraio 2011 (mecc. 2010 07664/007) e il 16 giugno 2025 (DEL 338/2025 e Allegati 1, 2 e 3);
- Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione finanziario 2026 così come riportate negli allegati n. 2 e 3, parti sostanziali e integranti della presente deliberazione;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui vengono espressamente richiamate, l’applicazione dell’avanzo di amministrazione disponibile di € 80.000,00 (Allegato 4) per il finanziamento di spese correnti non ripetitive, rispettivamente ai sensi dell’art 187, comma 2 del D. lgs. 267/2000;
3. di dare atto che, con l’approvazione delle presenti variazioni, riepilogate nell’allegato n. 5, vengono rispettati gli equilibri di bilancio, il pareggio finanziario, nonché i vincoli di finanza pubblica come illustrato nella tabella riepilogativa degli equilibri di cui all’Allegato n. 1;
4. di dare atto che a seguito della ricognizione effettuata non emerge la necessità di assumere un provvedimento per il ripiano di debiti di cui all’articolo 194 del d.lgs. n. 267/2000; inoltre considerata la peculiarità dell’ente non sono stati istituiti a bilancio né il Fondo Crediti di Dubbia e difficile esigibilità né il Fondo Pluriennale Vincolato;
5. di dare atto che non trovandosi l’ente in anticipazione di tesoreria ovvero non utilizzando in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione sussistono le condizioni per l’utilizzo

dell'avanzo di amministrazione non vincolato;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Comunale affinché venga sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 114 del TUEL e del Regolamento dell'Istituzione;
7. di rinviare il Parere dei Revisori dei Conti in sede di approvazione del presente provvedimento da parte di Consiglio Comunale;
8. di demandare a successivi provvedimenti di competenza dirigenziale gli atti necessari alla realizzazione di quanto sopra descritto, ivi compresi eventuali impegni di spesa, in base alle risorse disponibili assegnate;
9. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione trasparente";
10. di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Direttore e al personale di ITER coinvolto;
11. di dichiarare in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma. del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Deliberazione n. 8 del 10-06-2026

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CARLOTTA SALERNO

IL DIRETTORE
DELL'ISTITUZIONE
CLAUDIO SCIARAFFA